

## NOTE INFORMATIVE SULLE COLLEZIONI IN MOSTRA

### 1

#### Marocco

**Morocco, the Surprise of Absence.** Il Marocco di Delacroix e degli orientalisti è oggi un Paese complesso, sospeso tra tradizione, necessità di cambiamento e influssi della globalizzazione. La raccolta registra questo patrimonio di ispirazioni che attraversa il crescente art system marocchino, traducendole in 140 opere 10x12 centimetri. Tra figurativo, astratto e concettuale, tra un grande patrimonio storico in cui il contemporaneo prova a insediarsi con vigore e nuovi orientamenti, gli artisti marocchini sviluppano idee di esplorazione di territori sconosciuti. Come nel Sahara la sfida è andare e perdersi; e poi ritrovarsi in nuove oasi di stile e pensiero da condividere.

### 2

#### Tunisia

**Tunisia: Turbulences.** La luminosa storia della Tunisia poggia su un patrimonio archeologico, storico, etnografico che racconta profondità e ricchezza delle civiltà che si sono succedute per millenni sul suo suolo. Nella Tunisia di oggi l'arte è pronta a fare ancora la sua parte per trasformare le turbolenze della rivoluzione in progetto di futuro. Le oltre 210 opere di questa collezione ne sono testimonianza. Con grande varietà di tecniche (dall'acrilico alla fotografia all'incisione alla scultura al mosaico al ricamo), altrettanti materiali (rame, tela di sacco, legno, vetro, terracotta) e qualche inquietudine, gli autori tunisini coniugano il loro patrimonio ancestrale con la modernità.

### 3

#### Senegal

**Senegal: Dokh Dadjé.** Questa collezione è un punto di incontro. Di più di 140 autori del Senegal, innanzi tutto – affermati e illuminati come Amadou Seck accanto a giovani ed emergenti – che hanno affrontato con una particolare ricchezza di tecniche, stili, colori e materiali il formato 10x12 centimetri. In questa diversità di profili – come osserva l'artista e storica dell'arte Anta Germaine Gaye – emerge anche l'importante terreno di incontro e dialogo tra generi: la «forte presenza delle donne è significativa del rifiuto dei pregiudizi, dell'aspirazione alla parità e della libertà d'espressione che si vanno sempre più affermando in terra senegalese».



4

#### **Egitto**

**Egypt, the Cradle of Art.** Nell'Egitto di oggi, tra speranze e incertezze per il futuro, la grande arte antica (l'architettura, la scultura e la pittura già celebrate dai greci) è la culla protettiva e ispiratrice degli autori contemporanei. Ma nei 210 lavori 10x12 centimetri di questa raccolta – dipinti a olio, gouache, acrilici, mosaici su tela, foto, collage – emerge con forza anche una comune aspirazione al cambiamento. L'idea di rivoluzione parte dall'autenticità dell'ispirazione artistica personale per puntare il dito, spesso, sulle contraddizioni del Paese esplorandone forme, abitanti, debolezze, fedi, speranze, con linguaggi vivaci che parlano di futuro.

5

#### **Mauritania/Gambia**

**Mauritania/Gambia: African Magic.** Imago Mundi approda sulle coste occidentali del continente africano per raccogliere i lavori – oltre 140 dipinti 10x12 centimetri – degli artisti della Mauritania e del Gambia. Autori accomunati dalla marginalizzazione della loro produzione (in generale, dell'esperienza artistica), ma che appaiono fortemente motivati a emergere dalla periferia per confrontarsi con il mondo e affermare la propria identità. Insieme, gli artisti di Mauritania e Gambia comunicano con forza la speranza di diventare artisti del mondo. Mostrano il loro talento, i loro gusti, le loro emozioni, il loro immaginario. La loro intatta magia africana.

6

#### **Sudan**

**Sudan. Aesthetic Vestiges.** Al confine tra l'Africa arabo-musulmana e l'Africa nera, il Sudan ha assimilato anche influenze cristiano-copte, egiziane, europee, generando sovrapposizioni etniche, religiose, linguistiche, estetiche di grande ricchezza. Questa complessa impollinazione culturale si ritrova negli oltre 140 lavori 10x12 centimetri della collezione. Oli, inchiostri, acquerelli (e un sorprendente uso del caffè) danno vita a figure umane, paesaggi, città: forti colori africani del sud, toni quasi in bianco e nero del nord, per raccontare (e spesso reinventare), le impressioni, le bellezze, le contraddizioni di ieri e di oggi.



7

**Kenya, Tanzania, Zanzibar**

**Kenya, Tanzania, Zanzibar: the Witchcraft of Art.** Colori, magie, esperienze, energie si esprimono in questa carrellata di opere realizzate da artisti noti ed emergenti del Kenya e della Tanzania-Zanzibar. Una nuova creatività, troppo spesso confinata dall'Occidente nell'etnico e nel tribale, emerge intensa, forte, anche impetuosa, attraverso 140 tele che testimoniano uno scenario artistico multiforme, in continuo movimento come del resto gran parte del continente africano. I temi nascono dalle esperienze quotidiane: natura, animali, povertà, religione, vita di villaggio e in città. Storie comuni spesso trasfigurate nel grottesco e nel fantastico, vissuto e interpretato come naturale continuità del reale.

8

**Mozambico**

**Mozambique: the Universe in Miniature.** I fermenti intellettuali che animano il dibattito sociale e culturale confluiscono nei 140 dipinti del Mozambico, dove oggi lavorano un gran numero di pittori ricchi di talento che, nella loro arte, trasferiscono la tradizione e i contagi che precedono il periodo coloniale, i ricordi tragici della guerra civile, le glorie della rivoluzione, la ricerca di una patria comune. Nel format 10x12 centimetri della collezione collettiva c'è questo e, soprattutto, una comune richiesta di Verità. Al contrario di quanto si dice, è il piccolo, in questo caso, a contenere (e mostrarci) il grande.

9

**Zimbabwe**

**Zimbabwe. Occupation: Artist.** Un incontro con la vita – di una comunità, di un Paese, di un continente – che 140 artisti zimbabwiani hanno 'bloccato' sulla tela, convinti che lo sguardo di chi osserva senza pregiudizi riuscirà ad animarla. Un colorato ritratto dello Zimbabwe, tra problemi della quotidianità e speranze del domani. Un'affascinante storia di arte e speranza, come quella delle donne del villaggio di Weya, fuggite sulle montagne dalla capitale Harare (dove erano oppresse da mariti nullafacenti) per realizzare i loro lavori artistici senza essere sfruttate. Tre generazioni di donne che nella creatività artistica hanno trovato indipendenza e libertà.



10

### **Sudafrica**

**South Africa: 10x12@SA.** In Sudafrica l'arte può aiutare il processo di riconciliazione nazionale, così come ha combattuto la sua battaglia culturale contro l'apartheid. Questa collezione è il contributo di Imago Mundi: 210 artisti hanno accettato la sfida del formato 10x12 centimetri. Un'umanità variegata (anche giovani studenti) per una grande varietà di tecniche (olio, acrilico, tessuti di lana e seta, materiali di uso quotidiano). Tante sfumature dell'arcobaleno sudafricano per un'arte che, tra freschezza e contaminazioni, trova nelle opere stesse la sua ragione di essere. «Siamo tutti nati per risplendere», ha detto Mandela. L'arte può aiutarci a fare luce: su noi stessi e sugli altri.

11

### **Eritrea**

**Eritrea/Freedom is an Art.** «Essere un artista in Eritrea, oggi, non significa solo liberare un popolo soggiogato, ma liberare tutti i popoli del pianeta, riconoscendo loro una duratura dignità», scrive il critico Fitsum Amaha nella prefazione al catalogo Eritrea. Una collezione di 140 opere che esprimono rigenerazione, urgenza d'azione e una speciale creatività, che intreccia la bellezza africana di un Paese fiaccato da oltre 30 anni di guerra con la speranza, il desiderio di cambiamento e di partecipazione, la volontà di uscire dall'isolamento. Nei lavori degli artisti eritrei c'è, soprattutto, la ricerca della libertà che ispira la vera arte.

12

### **Etiopia**

**Selamta Ethiopia.** Un viaggio circolare dall'origine dell'uomo alla nostra era hi-tech. 140 tele frutto del lavoro, dell'inventiva, della creatività, dell'impegno di artisti noti ed emergenti per esplorare l'Etiopia, la regione della Terra che ha visto muovere i nostri primi passi. Oggi, con la consapevolezza che senza un'adeguata formazione non c'è futuro, l'Etiopia viaggia velocemente verso una modernità sostenibile. L'arte etiope, che viene da un melting pot storico, sociale, antropologico, culturale, riesce a mantenere intatta la sua identità e, contemporaneamente, accoglie stili ibridi e diversi da tutti i movimenti contemporanei.



**Somalia**

**Somalia: Art of Hope.** Una cultura visiva oscurata per vent'anni dai signori della guerra si rivela, per la prima volta, in questa collezione di Imago Mundi dedicata alla Somalia. Più di 140 opere che, come la grande tradizione orale della parola e della poesia, interpretano l'aspirazione a una società migliore e più libera. Come le pitture rupestri e le incisioni preistoriche, animali e simboli, ritrovate nelle grotte della parte settentrionale del Corno d'Africa, questi lavori contemporanei ci ricordano che l'arte fiorisce anche nel disagio e nella precarietà. E, soprattutto, che la bellezza può illuminare di speranza la nostra vita.

